



ESAMI DI STATO |

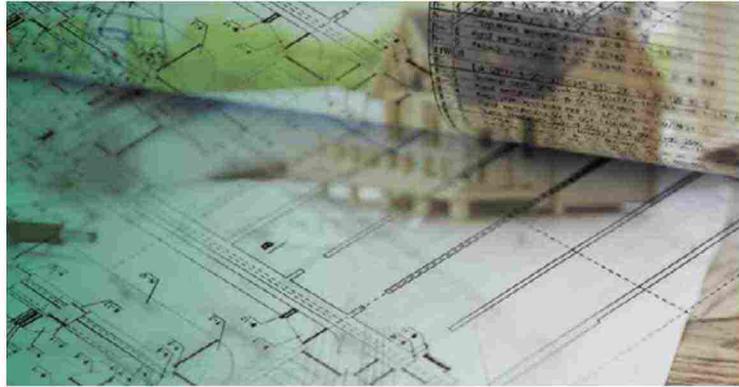
Rientro alla stabilità nel numero di ingegneri abilitati dopo l'eccezionale periodo pandemico

L'analisi periodica condotta dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri conferma la normalizzazione della situazione

PAG. 8



ESAMI DI STATO CENTRO STUDI CNI



Rientro alla stabilità nel numero di ingegneri abilitati dopo l'eccezionale periodo pandemico

Negli ultimi due anni la semplificazione delle procedure di Esame per l'abilitazione alla professione di ingegnere e ingegnere junior, legata alle misure di prevenzione e contenimento della pandemia, aveva fatto aumentare in modo considerevole il numero di laureati abilitati alla professione di ingegnere. **Nel 2022 la situazione sembra ritornare agli standard pre-Covid.** In base ai dati raccolti ed elaborati dal **Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, infatti, hanno conseguito l'abilitazione alla professione di Ingegnere 10.624 laureati magistrali (circa 4mila in meno rispetto al 2020 e al 2021), pari a circa un terzo dei laureati di riferimento. Nei due anni precedenti, invece, gli abilitati superavano la metà dei laureati (Grafico 1). "L'avvicinamento costante all'abilitazione professionale da parte dei laureati nei settori dell'ingegneria industriale e dell'informazione - afferma **Giuseppe Margiotta, Segretario del CNI delegato al Centro Studi** - è un segno, ancorché parziale, dell'esigenza di qualificazione avvertita dai colleghi in queste

branche fondamentali nell'attuale sviluppo dell'Industria 5.0, che noi sosteniamo con grande convinzione per le forti connotazioni etiche e deontologiche che implicano".

TENDENZE NEL SETTORE DEGLI INGEGNERI JUNIORES

Stazionario è il quadro relativo al settore degli ingegneri juniores che continuano ad ambire poco all'abilitazione professionale: questa viene infatti perseguita da appena il 4% dei laureati, un valore in linea con quello rilevato nei due anni precedenti. C'è poi la questione relativa all'iscrizione all'Albo. **Resta, infatti, molto elevato il numero di laureati che, pur avendo conseguito l'abilitazione professionale, non si iscrive.** A circa un anno di distanza dal termine della seconda sessione dell'Esame di Stato 2022, oltre la metà degli abilitati delle due sessioni non si è ancora iscritta all'Albo professionale (Grafico 2).

ANDAMENTO NUMERICO DELL'ABILITAZIONE

"I dati rilevati dal nostro Centro Studi - dichiara **Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI** - so-

L'analisi periodica condotta dal Centro Studi del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** conferma la normalizzazione della situazione

ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE JUNIOR OGNI 100 LAUREATI* (VAL. %) SERIE 2013-2022



*Il valore riportato è puramente indicativo ed è dato dal rapporto tra il numero di abilitati in un anno solare e il numero di laureati nelle classi di laurea che permettono l'accesso all'abilitazione professionale dell'anno precedente.

Grafico 2

no in linea con le preoccupazioni di questo Consiglio Nazionale che, dal suo insediamento persegue l'obiettivo dell'abilitazione e dell'iscrizione obbligatoria all'Albo per poter svolgere la professione di Ingegnere. Riteniamo, infatti, che l'esercizio di

una professione come la nostra, fondamentale per la sicurezza e la salute dei cittadini, debba essere qualificato da un elemento di garanzia che solo il sistema ordinistico, vigilato dal Ministero della Giustizia, può assicurare". In dettaglio, si può notare un **sensibile calo del numero di abilitati alle professioni di ingegnere e ingegnere junior dopo il boom rilevato nel 2020 e nel 2021 (Grafico 3 e 4):** 12.301 in tutto, il 26,2% in meno rispetto al 2020. Più nello specifico, hanno conseguito il titolo abilitante per la professione di ingegnere 10.624 laureati (il 27,3% in meno rispetto al 2021) e 1.407 (-7% rispetto al 2021) per quella di ingegnere junior.

VARIAZIONI PER SETTORE

Un dato che appare, invece, in controtendenza è il **processo di crescente "avvicinamento" all'abilitazione professionale da parte dei laureati del settore industriale e dell'informazione, tradizionalmente restii (Grafico 5).** Anche nel 2022, infatti, il gruppo più consistente di abilitati alla

professione di ingegnere si rivela quello composto dagli ingegneri industriali che costituiscono circa la metà degli abilitati per la sezione A. Tuttavia, tale inversione di tendenza non si concretizza in una maggiore propensione all'iscrizione all'Albo da parte di questa categoria di ingegneri: ad oggi solo il **14,6% degli abilitati 2022 per la professione di ingegnere industriale e il 15,3% degli abilitati per il settore dell'informazione si è effettivamente iscritta all'Albo.** A livello geografico, aumenta la quota di abilitati della sezione A negli atenei del Centro Italia e, soprattutto, del Meridione, dove ha conseguito il titolo oltre il 35% degli abilitati, mentre, dopo l'exploit rilevato negli ultimi due anni, si riduce negli atenei del Nord-Ovest.

Consolidata invece la situazione tra gli abilitati per la sezione B, dove gli **ingegneri civili ed ambientali juniores continuano a costituire la quota più consistente, anche in misura maggiore rispetto all'anno precedente (60,2% contro il 57,8% del 2021).**

Grafico 1.



N.B. nel conteggio dei laureati sono stati considerati quelli di tutte classi di laurea magistrale (e le loro corrispondenti specialistiche) che permettono l'accesso all'albo degli Ingegneri.
*dato aggiornato al 09/11/2023



Boom di assunzioni per ingegneri nei primi sei mesi del 2021

L'occupazione nel settore ingegneristico in Italia registra una significativa ripresa nei primi sei mesi del 2021, secondo i dati elaborati da **ANPAL Servizi e Fondazione CMI**. Le assunzioni per posizioni strettamente legate all'attività professionale ingegneristica ammontano a poco meno di 40.000, segnando un aumento di circa 10.000 rispetto al medesimo periodo del 2020.

TENDENZE OCCUPAZIONALI

Dopo una flessione causata dalle prime due ondate della pandemia, il mercato del lavoro ingegneristico mostra una vigorosa ripresa. Nel primo semestre del 2021, sono state effettuate 38.836 assunzioni, evidenziando una chiara inversione di tendenza.

Le assunzioni non si limitano ai laureati in ingegneria, ma riguardano mansioni principalmente rivolte agli ingegneri. In

particolare, le figure ricercate spaziano dai settori informatici a quelli civili ed ambientali, con una maggiore enfasi sulle competenze informatiche.

IMPATTO DELLE MISURE ECONOMICHE

Le misure di rilancio dell'economia, come il Superbonus 110% e l'Ecobonus, si rivelano opportunità significative per gli ingegneri, soprattutto nel settore civile ed ambientale. **Nel primo semestre del 2021, sono state registrate circa 3.000 assunzioni per ingegneri energetici e meccanici, oltre a 2.500 per ingegneri civili.**

Oltre all'incremento delle assunzioni, migliora anche la qualità delle condizioni contrattuali offerte. Quasi il 60% delle nuove assunzioni propone contratti a tempo indeterminato, segnando un aumento significativo rispetto agli anni precedenti.

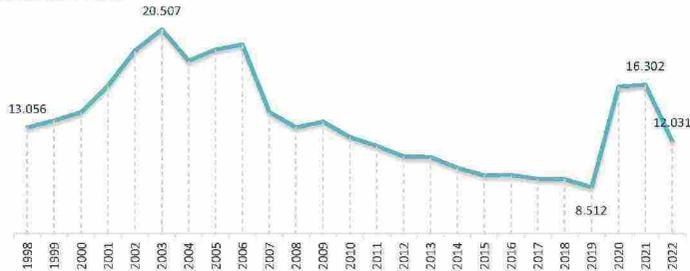
Nonostante la crescente presenza femminile tra i laureati in ingegneria, il settore ingegneristico rimane prevalentemente maschile. **Solo il 23,9% delle assunzioni coinvolge professioniste**, con una tendenza alla ricerca di analisti e progettisti software, ruoli tradizionalmente maschili.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Le imprese nell'area milanese risultano le maggiori assuntori di profili ingegneristici, seguite da Roma e Torino. Al contrario, il Mezzogiorno mostra una situazione più critica, con Napoli e Bari in evidenza. Per ulteriori approfondimenti e navigare nei dettagli dei dati, si consiglia di consultare la Mappa interattiva sull'occupazione ingegneristica su **cni-working.it** (il portale della Fondazione del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** dedicato ai lavoro degli ingegneri) e sul portale di ANPAL Servizi (**anpalservizi.it**).

ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) E INGEGNERE IUNIOR (SEZIONE B)

ANNI 1998-2021



N.B. Dal 2002 sono compresi anche gli ingegneri juniores.

Grafico 3.

In calo la quota di ingegneri industriali juniores (29,5% a fronte del 33,2% del 2021), mentre aumenta leggermente la percentuale di ingegneri dell'informazione juniores che arriva a varcare la soglia del 10% (contro il 9% del 2021).

ESAMI DI STATO

Quanto alle performance sugli esiti delle prove degli Esami di Stato (Grafico 6), ancora una volta appare elevato il tasso di successo che nel 2022, così come nel 2021, supera il 90% tra i laureati magistrali (Grafico 7). Una leggera flessione si rileva invece tra gli ingegneri di primo livello visto che la quota di abilitati scende, in questo caso, al 77,3% dei can-

didati (nel 2021 era l'80,1%). Alcune importanti novità, rispetto al 2021, si individuano nella graduatoria degli atenei relativamente al numero di abilitati: il **Politecnico di Milano** perde infatti la storica leadership ai danni del **Politecnico di Torino** che, con oltre mille abilitati, risulta nel 2022 l'ateneo italiano con il numero più alto di abilitati alla professione di ingegnere. In evidente flessione anche l'**Università Federico II di Napoli** che passa dalla terza alla settima posizione per numero di abilitati, sopravanzata, in ordine, dall'**Università di Padova**, il **Politecnico di Bari**, l'**Università di Bologna** e da **"La Sapienza" di Roma**.

DISTRIBUZIONE DEGLI ABILITATI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZIONE A) PER SETTORE CONFRONTO 2013-2022 (VAL. %)

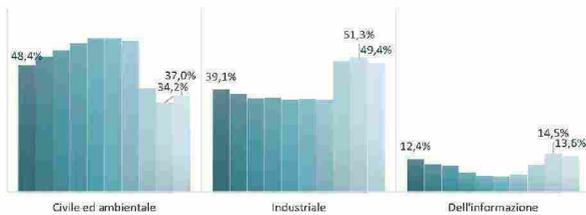


Grafico 4.

TASSO DI SUCCESSO PER LE PROVE DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE ANNI 2002-2022 (SEZIONE A E B)

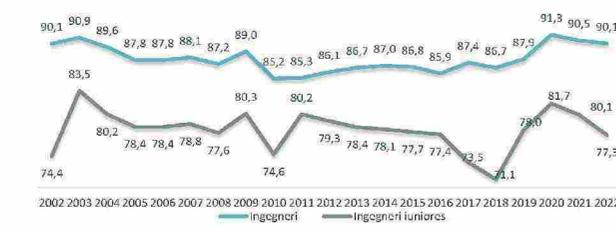
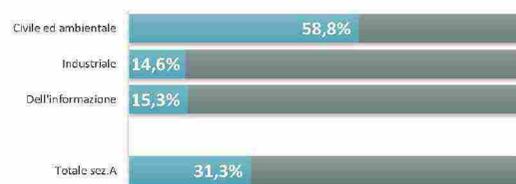


Grafico 6.

STIMA DEL NUMERO DI INGEGNERI ABILITATI 2022 CHE RISULTANO ISCRITTI ALL'ALBO NEL 2023* PER SETTORE (VAL. %)



* dato aggiornato al 09/12/2023

Grafico 5.

TASSO DI SUCCESSO PER LE PROVE DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE (SEZ. A) PER AREA GEOGRAFICA ANNO 2022

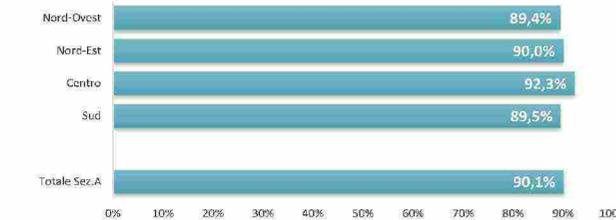


Grafico 7.